



15 GIORNI DI SILENZIO

Sono passati 15 giorni dallo straordinario sciopero dell'INL, uno sciopero la cui adesione è stata altissima, nonostante fosse il terzo sciopero del personale in un anno e mezzo. A proposito, come mai non abbiamo ancora i dati definitivi della partecipazione? Forse qualcuno sperava in un'adesione più bassa, è rimasto sorpreso e preferisce lasciar cadere tutto nel dimenticatoio?

In questi lunghissimi 15 giorni non abbiamo ricevuto notizie ufficiali su nessuna delle tre questioni alla base della mobilitazione (1- arretrati della perequazione, 2- aumento del FRD e del Poletti che altrimenti si ridurrebbero drasticamente, 3- dotazione strumentale al personale), né qualcuno si è premurato di convocarci per farci sapere qualcosa.

Per questo, invitiamo le lavoratrici e i lavoratori a proseguire con la mobilitazione in tutte le sue forme finora effettuate, fino a che non avremo risposte e tempi certi rispetto alle questioni che noi abbiamo posto, non alle priorità dell'Amministrazione.

Per questo, aspettiamo di sapere ufficialmente dalla parte datoriale cosa stia succedendo e cosa abbiano fatto per risolvere le varie questioni sul tappeto.

Ricordiamo, ad esempio, che **anche nell'ipotesi in cui si dovesse risolvere la questione degli arretrati della perequazione, rimarrebbe da risolvere un problema non da niente: a fronte di centinaia e centinaia di lavoratori entrati in INL, il loro salario accessorio verrebbe fortemente ridotto, forse anche dimezzato, a causa dei tetti di spesa previsti normativamente.**

Rispetto a questo che cosa si intende fare?

Prevenire è meglio che curare, recitava un vecchio slogan pubblicitario, il cui significato è tuttora valido.

Roma, 14 novembre 2023

Coordinatore nazionale FP CGIL – INL
Matteo Ariano